Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — Roma - Martedì, 20 luglio — Numero 170

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Per inesattezza della copia trasmessaci, nelle ultime linee del comma 3° dell'art. 25 del R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 2019, riguardante provvedimenti per il personale dell'Amministrazione universitaria, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 289 dello stesso anno, si è erroneamente stampato « *sarà riconosciuta corrispondente alle funzioni da essi esercitate in base, ecc.* » invece di « *sarà riconosciuta corrispondente alle funzioni già da essi esercitate, con lo stipendio calcolato in base, ecc.* », come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 950 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6 del decreto Luogotenenziale 10 dicembre 1917, n. 1970;

Visto il regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55;

Visto il R. decreto 7 marzo 1920, n. 283;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, segretari di Stato per l'industria e commercio, pel lavoro, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per le poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine del 30 giugno 1920 stabilito dal Regio decreto 7 marzo 1920, n. 283, pel riscatto delle polizze gratuite di assicurazione concesse ai militari combattenti, mediante sottoscrizione al VI° prestito nazionale è prorogato a tutto il 31 dicembre 1920.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA — ALESSIO — FERA
LABRIOLA — TEDESCO — VASSALLO.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 984 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R decreto 28 novembre 1919, n 2405, modificato col R. decreto 1° febbraio 1920, n. 189, concernente provvedimenti per combattere la disoccupazione ed accrescere la produzione nazionale;

Visti gli articoli 6 e 13 del Regio decreto suindicato, coi quali furono fissati i termini del 15 febbraio e del 31 marzo 1920, rispettivamente per la presentazione da parte dei Comuni, Provincie e Consorzi, di domande di mutui senza interesse e per l'inizio dei lavori da eseguirsi per combattere la disoccupazione;

Visto il Regio decreto 18 febbraio 1920, n. 328, col quale detti termini furono prorogati, rispettivamente, al 31 marzo ed al 15 maggio 1920;

Ritenuta l'opportunità di prorogare i poteri conferiti al Comitato istituito dall'art 1° del citato R. decreto, n. 2405, pel caso non possa esaurire il suo compito entro il primo semestre dell'anno corrente;

Ritenuto necessario concedere un ulteriore proroga per l'inizio dei lavori, limitatamente a quegli Enti le cui domande non sono state ancora deliberate o furono deliberate posteriormente al 31 marzo 1920;

Ritenuto conveniente conferire al presidente del Comitato, allorchè le funzioni di questi saranno cessate, ai prefetti del Regno la facoltà di concedere brevi proroghe per l'inizio di quei lavori che, per ragioni assolutamente eccezionali o di forza maggiore, non siano stati intrapresi entro il termine suddetto;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio, di concerto coi ministri delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

I poteri del Comitato istituito col R. decreto 28 novembre 1919, n. 2405, sono prorogati a tutto il 15 settembre 1920.

Art. 2.

La data fissata al 31 marzo 1920 con l'art. 13 del R. decreto 28 novembre 1919, n. 2405, concernente l'inizio dei lavori di pubblica utilità da eseguirsi da Comuni, Provincie e Consorzi per combattere la disoccupazione ed accrescere la produzione nazionale, già prorogata al 15 maggio 1920 col Regio decreto 18 febbraio detto anno, n. 328, è ulteriormente prorogata al 15 luglio 1920 limitatamente a quegli Enti le cui domande di mutuo sono state deliberate o saranno deliberate posteriormente al 31 maggio 1920.

Art. 3.

È conferita al presidente del Comitato e, trascorso il termine di cui all'art. 1°, ai prefetti del Regno la facoltà di concedere brevi proroghe per l'inizio di quei lavori che, per ragioni assolutamente eccezionali o di forza maggiore, non siano stati intrapresi.

I prefetti provvederanno con decreto motivato

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — ABBIATE — MICHELI — PEANO — DE NAVA — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 985 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio, di concerto col ministro del tesoro :

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo :

L'art. 5 del decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, è abrogato.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 979 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 854;

Visto il regolamento 13 novembre 1919, n. 2431;

Visto il decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915, n. 1156, con il quale la R. scuola media di commercio di Bologna fu classificata scuola di 3° grado con il titolo di R. Istituto commerciale;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del R. Istituto commerciale di Bologna del 4 giugno 1920;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari;

All'art. 1 del decreto Luogotenenziale 15 luglio 1915, n. 1156, è aggiunto il seguente comma:

« Il R. Istituto commerciale di Bologna è autorizzato a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragioniere commerciale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1920.

VITTORIO EMANUELE.

ALESSIO.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

Il numero 980 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1920, n. 314, che dà facoltà al Governo del Re di modificare la composizione e la competenza della Commissione di vigilanza per l'esecuzione delle leggi e dei decreti sul bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano ed altri territori laziali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai componenti della Commissione di vigilanza per l'esecuzione delle leggi e dei decreti sul bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano ed altri territori laziali indicati nell'art. 1 del R. decreto 29 aprile 1920, n 517, è aggiunto un funzionario delegato dal Ministero dell'interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MICHELI.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

Il numero 982 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del R. decreto 7 giugno 1920, n. 738 sui provvedimenti a sollievo dei mutilati, dei combattenti e delle vedove di guerra con prole;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro;

Art. 1.

L'addizionale stabilita dall'art. 7 del R. decreto 7 giugno 1920, n. 738, per le tasse sulle trasmissioni ereditarie è da applicarsi a tutte le successioni che si apriranno dal 1° luglio 1920

La stessa regola si applica ai passaggi di usufrutto contemplati dall'art. 10 della tariffa delle tasse di registro, parte III, allegata al R. decreto 24 novembre 1919, n. 2163, allegato *A*

Per le tasse di registro sugli atti civili e giudiziari, l'addizionale stabilita dal detto art. 7 si applica a decorrere dal 1° luglio 1920 agli atti pubblici, sentenze ed atti privati, compresi quelli soggetti ad approvazione od omologazione che saranno presentati alla registrazione a partire dal 1° luglio 1920.

Per gli atti soggetti a registrazione in caso di uso si avrà riguardo alla data della presentazione all'Ufficio del registro.

Quanto alle tasse ipotecarie riscosse dai conservatori delle ipoteche l'addizionale del 5 0|0 si applicherà alle formalità che verranno eseguite a datare dal 1° luglio 1920.

Per tutte le tasse esigibili a trimestre, semestre o ad anno, l'addizionale stabilita dal detto articolo 7, è dovuta con effetto dal 1° luglio dell'anno corrente e sarà quindi esigibile alle rispettive scadenze trimestrali, semestrali od annuali.

Art. 2.

Sulle marche da bollo a tassa fissa e graduale e per contratti di borsa di prezzo non inferiore ad una lira, su quelle per concessioni governative ed atti amministrativi per passaporti e per legalizzazioni di atti e sulle fascette bollate per la riscossione della tassa di bollo sulle profumerie e specialità medicinali, sui vini, liquori ed acque minerali sarà stampato un quadrato o rettangolo composto di linee serpeggianti e di colore rispettivamente diverso da quello delle marche e fascette.

Sui punzoni pel bollo straordinario d'importo non inferiore a lire una verrà introdotto speciale distintivo per denotare l'aumento dell'addizionale.

La carta bollata d'ordinaria dimensione per gli atti civili giudiziari e amministrativi, quella speciale per certificati ipotecari e quella per certificati del casellario giudiziale, ed i foglietti bollati per contratti di borsa, d'importo non inferiore a lire una, verranno muniti di un bollo di controllo di forma circolare contenente la leggenda: « Aumento del cinque per cento » circondata di fregi.

La carta bollata per cambiali, d'importo non inferiore a lire una e la carta bollata per licenze di porto d'armi, porteranno nel semicerchio destro del bollo l'indicazione dell'importo complessivo dell'addizionale dovuta per ciascun foglietto.

Art. 3.

L'addizionale si applicherà a datare dal 1° luglio 1920 agli atti e scritti che verranno sottoposti in modo straordinario od in modo virtuale a tassa di bollo, d'importo non inferiore a lire una, compresi i biglietti delle scommesse, le vendite di oggetti preziosi, delle profumerie e specialità medicinali, dei vini, liquori ed

Art. 4.

Sui biglietti, compresi quelli di abbonamento, per trasporto di viaggiatori, nonchè sui riscontri per trasporto di merci, bagagli, cani e velocipedi sulle ferrovie e sui piroscafi; sulle polizze di carico e sulle lettere di vettura emesse nel Regno o provenienti dall'estero, la nuova addizionale sarà applicata dal 1° luglio 1920 nella misura fissa di centesimi cinque su ogni biglietto, riscontro o documento.

Sono esenti dall'addizionale i biglietti per viaggiatori di ultima classe (compresa in ogni caso la terza classe) il cui importo non ecceda centesimi cinquanta.

La detta addizionale è pure dovuta a datare dal 1° luglio 1920 sui biglietti per trasporto di viaggiatori sulle linee automobilistiche sovvenzionate o no dallo Stato.

Art. 5.

A datare dal 1° luglio 1920, e fino a quando non verranno poste in vendita la carta bollata, i foglietti per contratti di borsa, le marche, le fascette bollate, con gli speciali distintivi di cui al precedente articolo 2, il prezzo della carta bollata, dei foglietti, delle marche e fascette, d'importo non inferiore a lire una, venduti dall'Amministrazione, a mezzo dei ricevitori del registro e bollo, dei conservatori delle ipoteche e dei distributori secondari, ancorchè sforniti dello speciale distintivo, è aumentato dell'addizionale del 5 0|0 da calcolarsi sull'importo della tassa principale.

I punzoni esistenti, d'importo non inferiore ad una lira, verranno computati con l'aumento dell'addizionale del 5 0|0.

Le frazioni di cinque centesimi dei detti valori non saranno computate.

La carta bollata, i foglietti per contratti di borsa, le marche e fascette bollate già vendute ai privati continueranno ad adoperarsi senza aumento per addizionali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MEDA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 976. Regio decreto 10 giugno 1920, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Castiglione dei Pepoli.

N. 977. Regio decreto 20 giugno 1920, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, l'istituto per le case popolari nella regione Cumana di Napoli è riconosciuto come corpo morale e se ne approva il suo statuto organico.

IL COMMISSARIO GENERALE CIVILE
PER LA VENEZIA TRIDENTINA

Vista l'opportunità di estendere a queste regioni i provvedimenti adottati con decreto-legge 26 maggio 1918, n. 723;

Visto il R. decreto 24 luglio 1919, n. 1251;

ORDINA:

Art. 1.

Gli Istituti di credito ordinario e cooperativo, le Casse di risparmio e i Monti di pietà della Venezia Tridentina e l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, con sede in Roma, sono autorizzati, indipendentemente da qualunque disposizione dei propri statuti, a concedere nella Venezia Tridentina aperture di credito in conto corrente e prestiti cambiari ad Enti autonomi di consumo debitamente riconosciuti, a cooperative di consumo legalmente costituite e loro Consorzi.

Art. 2.

A garanzia delle aperture di credito in conto corrente e dei prestiti di cui all'articolo precedente può essere costituito a favore dell'Istituto mutuante un privilegio speciale sopra le merci e derrate acquistate per mezzo delle somme sovvenute e sopra tutte le altre di proprietà dell'Ente debitore, dovunque si trovino.

Tale privilegio segue immediatamente quello dello Stato e garantisce anche le eventuali rinnovazioni dei conti correnti e dei prestiti.

Art. 3.

Per la validità ed efficacia del privilegio è necessario:

1° che esso risulti da atto scritto;

2° che venga reso di pubblica ragione nel modo con cui si pubblicano le registrazioni commerciali (par. 11 legge introduzione al Codice di commercio) e che venga annotato nei libri di commercio dei tribunali sul foglio riflettente la registrazione dell'Ente debitore, in quanto questo Ente sia registrato;

3° che l'atto costitutivo del privilegio sia depositato in copia presso la cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione l'Ente debitore ha la propria sede;

4° che abbia acquistata data certa o per effetto della registrazione nei libri di commercio dei tribunali in riguardo agli Enti debitori registrati o per effetto della pubblicazione a sensi del paragrafo 11 legge introduzione al Codice di commercio in riguardo agli Enti debitori non registrati.

Art. 4.

Nell'atto di costituzione del privilegio può essere nominato, d'accordo fra le parti, un custode delle merci e derrate sottoposte al privilegio, il quale avrà gli obblighi del depositario giudiziale.

Art. 5.

Quando le cose sottoposte al privilegio siano menomate, deteriorate o distrutte, si applica, in quanto non sussista un'azione più gravemente punibile, la penalità stabilita dal § 3 della legge 25 maggio 1883, B. L. I., n. 78.

Art. 6.

Le somme prestate agli Enti di cui all'art. 1 devono essere rimborsate a misura che vengono alienate le merci e derrate sulle quali è costituito il privilegio. Se il debitore alla scadenza non restituisce integralmente le somme ricevute si passerà alla vendita delle cose sottoposte al privilegio, a sensi dell'art. 310 Codice di commercio e § 47 legge d'introduzione al Codice di commercio.

Art. 7.

Gli Enti, le Cooperative ed i Consorzi di cui all'art. 1 anzichè effettuare il pagamento anticipato delle somme occorrenti all'acquisto delle merci e derrate presso gli Enti di cui al decreto Luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 495, modificato con successivo Regio decreto 15 agosto 1919, n. 1446, potranno presentare un'obbligazione

dell'Istituto di credito mutuante, con la quale dichiari che effettuerà direttamente il pagamento a vista all'atto della consegna.

Per poter rilasciare tali obbligazioni gli Istituti di credito dovranno farne domanda al Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, il quale formerà un elenco degli Istituti a ciò autorizzati.

Art. 8.

I contratti di apertura di credito in conto corrente e di prestito con costituzione di privilegio, di cui al presente decreto, sono soggetti alla tassa di bollo di L. 4.

Gli atti relativi ai prestiti, comprese le cambiali, sono esenti da qualsiasi tassa di bollo e di registro.

Gli atti giudiziari ed i protesti cambiari dipendenti dai prestiti stessi sono soggetti a tassa nella misura di metà di quella normale.

Art. 9.

La presente ordinanza entra in vigore nell'undicesimo giorno dopo quello della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Trento, 3 luglio 1920.

Il commissario generale civile: CREDARO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 19 luglio 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3 50 % netto (1906)	73.87	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	76.40	—

AVVISO.

Si rende noto che, dalla data del 1° luglio 1920, la quotazione ufficiale del Consolidato 5 0\|0 riguarda indistintamente tanto i titoli del Consolidato 5 0\|0 emesso in virtù del R. decreto 6 dicembre 1917 (5° prestito nazionale) che i titoli del Consolidato 5 0\|0 emesso nel corrente anno 1920 in virtù del R. decreto 24 novembre 1919, n. 2163 (6° prestito nazionale).

Corso medio dei cambi

del giorno 19 luglio 1920 (Art. 39 Codice di commercio).

Parigi 142,84 — Londra 66,945 — Svizzera 302,75 — Spagna 271 — New York 17,11 — Oro 265,42

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 12 agosto 1920, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 53ª estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria della ferrovia Calabro-Sicula, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0\|0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4337.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in n. di 4474 sulle 359,989 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi dal 1° ottobre p. v.

Roma, 17 luglio 1920.

Il direttore capo divisione: *Borgia*.

Il direttore generale: *Garbazzi*.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 13 gennaio 1919.

Pensioni civili.

Caputo Nunziata, ved. Pirrelli, capo fanalista, L. 316,66 — Scarpa Luigi, op. marina, L 897,50 — Salami Giovanni, id., L. 962,50 — Riggio Giovanna, ved. Guarraci, brig. post., L. 529,66 — Gambini Onorina, ved. Cartasegna, c. uff. post., L. 1059,33 — Olivieri Alberto, professore, L. 3035 — Sensi Elvira, ved. Onesto, uff. post., L. 580 — Tartauli Severino, op. marina, L. 1000 — Martinelli Primo, id., L. 884 — Porri Giuseppe, id., L. 1000 — Torossi Luigi, ispettore, L. 317 — Da' Passano Giovanna, ved. Striscioli, cons. app., L. 1360 — Campagna Antonietta, vedova Ascione, verif. met., indennità di L. 5013.

Novello Eugenio op. marina, L 1000 — Cerio M. Antonietta, ved. Capone, profess, indennità di L. 3055 — Zanchi Lavinia, ved. Granella, rag. geom., L. 816,66 — Tettiti Emilia, ved. Chiandano, op. guerra, L. 333,33 — Bottelli Luigi, cancell., L. 3600 — Palummo Natale, 1° pres. app., L. 8 00 — Grassi Clotilde, ved, Battolla, op. masina, L. 333,33 — Vio Antonio, id., L. 1000 — Oberto Rosa, op. tab., L. 997,58 — Nicoletti Giovanni Battista segr, R. proc., L. 3686 — Giorgi Giuseppa, ved. Archenti, brig post., indennità di L. 3595.

Pizzi Teresa, ved. Belladonna, aiut. genio civ., L. 1000 — Staiti Antonino, cancell. Cass., L. 3685 — Alitti Domenico, profess., L. 1904 — Corsi Annina, orf. Alfredo, 1° segr., indennità di L. 7211 — Patera Caterina, ved. Bianchi, ag. dog., L. 384 — Luiselli Vincenza, ved. Gobbi, op. art, L. 333,33 — De Angelis Annunziata, ved. Polia, brig. post., indennità di L. 1668 — Monozzi, orfani Italo, uff. dog., L. 771,33 — Orlandi Maria, ved. Conti, op. marina, L. 333,33 — Giunchetti Angela, ved. Gamarra, op. art., L. 225 — Guaresi Rosa, ved. Avella appl, L. 826 — Cianetti Marianna, ved. Tomassi, brig. post., L. 550 — Carta Teresa, ved. Bonelli, v. segr., L. 800 — Rossi Giacomina, vedova Franco, op. marina, L. 333,33.

Pensioni militari.

Perotti Aida, ved. Sollini, maggiore medico, L. 2400 — Mocciola Clorinda, ved. Cardona, capo guardia carceri, L. 586,66 — Ubaldi Carlo, maresciallo finanza, L. 2557,92, di cui: a carico dello dello Stato, L. 2286,89; a carico del comune di Firenze, L. 271,03 — Vella Antonino, maresciallo finanza, L. 2440,68 — Donatelli Natale, id., L. 2323,44 — Martinelli Eugenio, id., L. 1860,04 — Signorile Giovanni, appuntato, L. 1240,02 — Franzini Giovanni, tenente generale, L. 8000 — Monticelli Mario, maggiore genio navale, L. 3144.

Ricciardi Gioacchino, 1° capitano cavalleria, L. 4180 — Avati Roberto, tenente di vascello, L. 3844 — Barucco Ottavio, capitano R. esercito, L. 3490 — Urbinati Amato, maggiore amm., L. 4162 — Albini Napoleone, maggiore genio navale, L. 3269 — Ranzo Nicola, maresciallo finanza, L. 2537,92 — Demetrio Pietro, id., L. 1604,28 — Daniele Annunziata, ved Santa, mar. f. nt. lire 587,65 — Ferrasciolo Giulio, tenente R. equipaggi, L. 2116,50 — Cannao Francesco, guardia carceri, L. 762 — Zubani Gio. Maria,

maresciallo guard. car., L. 2338,92 — Zaporetti Caio, capitano C. R. E., L. 3510.

Vitali Luigi, brigadiere finanza, L. 1155,87 — Vercelli Paolo, tenente colonnello finanza, L. 4352 — Vaccari Gaetano, maggior generale, L. 7738 — Parri Eugenio, id., L. 6401 — Pace Donato, tenente colonnello M. R. M., L. 3980 — Giuriati Giuseppe, maggior generale, L. 6191 — Fonte Roberto, colonnello fanteria, L. 4553 — Moscato Giacomo, brigadiere guardie città, L. 2179,80 — Sciocchetti Francesco, agente di P. S., L. 1516,21 — Valentino Maria, ved Valentino, agente car., L. 320 — Semino Angela, ved. Dagnino, mar. mas., L. 705,60 — Lenchantin Luigi, tenente generale, L. 8000.

Bodria Primo, tenente generale, L. 8000 — De Raimondi Emilia, ved. Tartaullo, c. furiere, L. 407,36 — Acini Paola, ved. Cappa, aiutante R. E., L. 576 — Limberti Teresa, ved. Maffezzoni, nocchiere R. E, L. 303,33 — Angelucci Ersilia, ved. Micarelli, guardia carc., L. 400 — Gammieri Ines, ved. Martinucci, ag. cat, L. 554,63 — Greppi Margherita, ved. Mainoni, tenente generale, L. 2666,66 — Bombiero Sante, soldato, L. 300 — Sardara Giacolino, guardia carc. (indennità), L. 1137.

Adunanza del 23 gennaio 1919.

Pensioni civili.

Masci Giuseppe, giudice, L. 2833 — Rondelli Vincenzo, op. marina L. 1000 — Oldrini Giovanni, id., L. 1000 — De Pace Maria, ved. Solito, L. 315,41 — Picco Carlotta ved. Arborio, op. art., L. 300 — Fascetti Marianna, ved. Baroni, prof., L. 962 — Verdino Giuseppa, ved. Caligaris, scriv. loc., L. 280 — Benedetto Rosa, ved Iacobellis, agente manut., L. 565,66 — Sartorio Maria, vedova Sala, brig. post. (indennità), L. 2954 — Enmei Elisabetta, ved. Cerasoli, brig. post., L. 3128 — Canevari M., vedova Dellà, id., L. 2578 — Rolle Domenica, op. tab., L. 166,60, di cui: a carico dello Stato, L. 459,84; a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 506,76.

Giampieri Clotilde, ved. Mazzufferri, aiut. c. lab. tab, L. 727 — Guizzardi Carolina, op guerra, L. 487,50 — Bragadoi Emma, ved. Castro, op. marina, L. 333,33 — Caravacci Bianca, ved. Buzzi, uff. post., L. 935,33 — Buratti Giulia, ved. Mercadante, consigliere Corte dei cont, L. 2666,66 — Focacoetti Geltrude, ved. Pascucci, prof. Univ., L. 2233 — Sussone M. Teodora, ved. Minozzi, cons. deleg., L. 1856 — Casulli Francesco, giudice (indennità), L. 2916 — Scardovi Elvira, ved. Pellegrini, ragioniere, L. 1030,33 — Fiorini Orsola, ved. Papi, cancell., L. 1197,66 — Misuri Girginia, ved. Vigna, uff. d'ord., L. 637,33 — Firicano Francesca, op. tab., L. 691.61 — Agnese Caterina, ved. Agnese, v. cancell., L. 1056 — Pozzi Stella, ved. Banfanti, brigad. post. (indennità), L. 3596 — Lanero Giuseppe, profess., L. 4273.

Cimino Giuseppe, presidente sez. app., L. 6916 — Rugoni Giuseppe, preside liceo, L. 5870 — Paggiaro Vittorio, op. marina, L. 1000 — Censioni Settimia, ved. Proietti, archivista, L. 793 — Foglietta Rosina, ved. Bruno, deleg. P. S., L. 944,66 — Zanardini Ottorino, orf. Angelo, lav. art., L. 117,33 — Campisi Serafina, ved. Iannelli, brig. post., L. 420 — Dardanelli Maddalena, ved. Giaccardi, brig. post. (indennità), L. 4134 — Pogliani Pietro, archiv., L. 2250 — Langer Minna, ved. Milosi, messo postale, L. 423 — Gelormini Vincenzo, applicato, L. 1012 — Porcelli Michele, cap. porto, L. 5537.

Ravetta Ercolina, ved. Bosisio, uff. post., L. 4323 — Nozzoli Laura ved. Scarpettini, v. cancell., L. 1135 — Crimi Antonino, ordin educ. fis., L. 1892 — Menegale Pierina, ved. Ricoboni, brig post., L. 360 — Fonda Angela, ved. Favero, op. mar., L. 223,33 — Gargiulo Ernesto, mag. priv., L. 2666 — Giampallarena Antonina, op. tab., L. 678,94 — Taveggia Antonio, orf. Giuseppe, applicato, L. 751, di cui: a carico dello Stato L. 478,98; a carico delle ferrovie dello Stato, L. 272,02 — Alba Michele, ved. Tri-L. 865 — Falchero Giovanna, ved. Mairone, c. op. mar., L. 400 — Padoan Rosa, ved. Regazzi, arch., L. 1212,50 — Bambini Gableo, pres. sez. app., L. 5711 — Lecourt Rosalia, ved. Iemina, professore, L. 1667,66.

Pensioni militari.

Anzellotti Giuseppe, maggiore p. a., L. 3851 — Carone Giulio, maggiore comm. mar., L. 4024 — Bruno Raffaele, guardia carceri (indennità), L. 175 — Imburgia Lorenzo, appuntato guardia città, L. 1516,21 — Angelini Pietro, id., L. 1660,36 — Pino Giovanni, id., L. 633,01 — Celiello Filippo, id., L. 1279,16 — Bologna Giuseppe, id., L. 1764,36 — Angelini Serafino, id., L. 1660,36 — Minni Luigi, maresciallo finanza, L. 2222,12 — Fiumeri Angelo, maresciallo guardia città, L. 2338,92 — Lofranconi Carlo, maresciallo RR. CC., L. 1801,20 — Mazzotta Francesco, id., L. 1168.

Bartoli Elisabetta, ved. Zuccolo, capitano, L. 1079 — Pelucchi Ferdinando, guardia carceri (indennità), L. 1161 — Paternolio Alessandro, sergente, L. 334,30 — Pologruto Francesco, appuntato finanza, L. 401,25 — Buffa Maria M. e V. a Canova, sottotenente, L. 920 — Zangari Giuseppa, ved. Vella, maresciallo RR. CC, L. 552,96 — Cupertino Angelo, maresciallo finanza, L. 2557,92 — Cassioli Ottavio, brigadiere finanza, L. 1703,20 — Marchi Amilcare, id., L. 1316,74 — Formica Giuseppe, maresciallo finanza, L. 2222,12.

Piemontesi Santino, appuntato guardia di città, L. 1764,36 — Puglisi Eduardo, guardia di città, L. 1202,06 — Vigorelli Achille, maggiore medico, L. 3793 — Bartoli Raffaele, id., L. 3 69 — Veroggio Carlo, colonnello artiglieria, L. 7402 — Caltabiano Tommaso, tenente colonnello fanteria, L. 3835 — Peri Antonio, tenente di vascello, L. 3506 — Preti, orfani di Giovanni, M. RR. CC., L. 421,66 — Zamuner, orfani di Ferdinando, id., L. 374,26

Pusceddu Matilde, ved. Vitale, M. RR. CC., L. 391,06 — Tassoni Maria, orf. di Giovanni, tenente colonnello, L. 1334,33 — Cesari Maria, ved. Maccaferri, id., L. 1528,66 — Ponte Antonietta, vedova Di Giovanni, 1° capitano, L. 1167,66 — Tosi Carletta, vedova Frola, guardia città, L. 320 — Cacciatori Attilio, maresciallo guardia finanza, L. 2557,92 — Malaguti Gerardo, maresciallo guardia città, L. 2346,24 — Costamagora Pietro, maresciallo maggiore, L. 1913,98 — Coppola Alberto, id., L. 1762,95 — Moltalto Giovanni, brigadiere guardie città, L. 939,49 — Vitale Roberto, id., L. 1223,55.

Bertot Antonio, appuntato RR. CC., L. 1055,08 — Castellani Cesare, appuntato guardia di città, L. 1660,36 — Parracini Achille, id., 1660,36 — Zanran Domenico, id., L. 1660,36 — Lanza Antonio, appuntato guardie di finanza, L. 1518,40 — Rebuffo Giovanni, id, L 1448,80 — Pica Diego, guardia carceri, L. 1664 — Canepina Giustino, id., L 1200 — Radicati Tulice Luigi, tenente vascello, L. 3687 — Bono Antonio, 1° capitano comm., L. 3537 — Pazzaglia Ginevra, ved. Pisanelli, c. guardia carceri, lire 426,66.

Adunanza del 30 gennaio 1919.

Pensioni civili.

Sollazzo Giuseppe, giudice, L. 2425 — Chirico Grazia, ved. Finocchiaro del P. S., L. 1730 — Scoghamiglio Pasquale, op. marina, L. 1000 — De Aloysio Ugo, cons. appello, L. 5282 — Casella Enrico, profess., L. 3571 — Cardini Clito, id., L. 4444 — Rosa M., ved. Giacomazzi, op. marina, L. 333,33 — Ponzio Salvatore, del P. S., L. 1995 — Bentivegna Camilla, ved. Gargotta, appl. L. 560,33 — Bochi Albina, ved. Ralli, usciere, L. 393,33 — De Actis Aurelio, del P. S, L. 3362 — Stampa Cesare, uff. daz., L. 2089, di cui: a carico dello Stato, L. 1970,53, a carico del Comune di Roma, L. 118,47 — Turco Emma, ved. Mazzola, [illegible]

Cerioli Emilio, capo d'ist, L 5568 — Rotella, orf. Alessandro, agente imp., L. 935,50 — Ferri Francesco, profess, L. 4828 — Crescenzi Giuseppe, arch. capo, L. 3303 — Pica Grazia, ved. Carrus, 1° ragioni re, L. 925,66 — Baldi Argentina, ved. Gualerni, briga. post., L. 402 — Varello M., ved. Marcato, brig. post., L. 526 — Ottaviani Eleonora, ved. Mazze, archiv., L. 671,66 — Bonino Caterina, orf. Giovenale, op. art., L. 303,33 — Quarati Matilde, ved. Paissa, op guerra, L. 277,33 — Bonsignore M, ved. Agnese, comm. dogale, L. 1120 — Bolzon Teresa, ved. enzatti, cons. appello, L. 1662,33 — Via Carmela, ved. Rotondano, v. comm. P. S., L. 795,63 — Patrian Irene, ved. Guazzo, 1° uff. post., L. 658.

Pisani Giovanna, ved. Bartolomei, c. fam. L. 308 — Rossi Pettoello Italia, inseg. educ. fisica L. 2017 — Laurens Giuseppe, profes, L. 3540 — Dapino Oreste, c. disegn. (indennità, L. 5500 — Sivilla Teresa, ved Caselli, cancell., L. 701 — Ciaccio Gaetana, ved. Pepe, giudice, L. 577,66 — Spinelli Clementina, ved. Giordani, segr., L. 1173,33 — Balducci, orf. Colombo Isidoro, ans. tel. (indennità), L. 2389 — Cuomo Rosa, ved. Catello, op. marina, L 333,33 — Ravelli Paolo, uff. reg. nelle Intend., L. 2083 — Sannino Raffaela, ved. Di Blasio, op guerra, L. 150 — Carozza Chiara, ved. Sani, op marina, L. 210 — Baracchini Giuseppina, ved. Cappelletti, disegnatore, L. 4293 — Morra Vincenza, ved Sarpa, op. marina, L. 192,50 — Gualdi Giuseppe, comm. P. S., L. 3929.

Pensioni militari.

Galeota Giuseppe, brig. g. città, L. 2271,80 — ori Giuseppe, sottobrigadiere g. città, L. 2002 — Del gu Salvatore, agente scelto di P. S., L. 1448,80 — Tocco Efis o, id., L. 1203,76 — Marullo Vitaliano, id, L. 1518,40 — Pellicani Pietro, maresciallo di P. S., L. 2446,24 — Bannò Gaetano, id., L. 2430,92 — Pappagallo Mauro, id., L. 2333,92 —.Dal Savio Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 2009,28 — Spalenza Pietro, serg. magg. man.co L 1050 — Roma Giuseppe, primo cap. comm., L. 3149 — Robba Pietro, g. di città, L. 1227,51.

Del Pero Maria ved. Robba, id., L. 613,75 — Cernusco Albertina, vedova Court, ten. col., L. 887,33 — Barberis Rosalia, ved. Mantovarni, maresc. RR. CC. L. 387,33 — Brusca Michela ved. Cutrupi, appl. G. C, L. 466,82 — Falzarano Maria ved. Franchetti, g. carc., L. 426,66 — Danovaro Clelia ved. Caldaroli, capitano, L. 451,99 — Moriconi Tecla ved. Ferrati, g. città, L. 306,66 — Barucco Antono, ag. scelto P. S., L. 1518,40 — Castoldi Giovanni, id., L. 1518,40 — Bellio Salvatore, app. P. S., L. 1660, 36 — Amenta Sebastiano, id., L. 1660,36 — Calaciura Ignazio, brig. P. S., lire 2087,80 — Iannace Orazio, maresc. P. S., L. 2346,24 — Patti Francesco, maresc. magg., L. 1762,95.

D'Amore Giovanni, maresc. RR. CC., L. 1795,92 — Curtolo Egidio, id. L. 1575 23 — Romeo Francesco, ten col., L. 4705 — Randi Angelo, ten. col. genio, L. 3692 — Serravalle Vittorio, ten. col. C. M, L. 4658 — Della Rocca Vincenzo, primo cap. comm., lire 2854 — Manassero Francesco, ten col., L. 3333 — Astorri Girolamo, id., L 3338 — Fabbrini Biagio, sottoten. R. E., L. 2116,80 — Mazzone Rosa ved Addati, capo inf., L. 388 — D'Andrea Maria ved. Lustro, 2° capo cann., L. 448 — Vitale Mario, g. di città, L. 551,80 — Parisi Francesco, brig fin., L. 1133,80 — Baldini Battista, g. carceri, L. 1352.

Ristuccia Lodovico, agente sc. P. S., L. 1518,40 — Alessi Giuseppe, maresc. g. città, L. 2333,92 — Bellotti Americo, id., L. 2338,92 — Forri Emilio, id, L. 2430,92 — Matteo Donato, id., L. 2346,24 De Filippis Carlo, maresc. magg, L. 1762,95 — Collalti Mario, maresc. fin., L. 1689,53 — Mondinari Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1752 — Del Vecchio Ernesto, magg. med. mar., L. 3814 — Richiardi Francesco, capo cann. R. E., L. 2116,80 — Capacci Arnolfo, colonn. art., L. 5677 — Giovannitti Giuseppe, colonn. med. R. N., L. 5897 — Arzano Francesco, ten. colonn. med.,

Capoani Giuseppe, ten. col. fant., L. 4333 — Napoli Luigi, ag. scelto P. S., L. 1518,40 — Mazzoli Vincenzo, serg. magg. man., L. 1050 — Rando Domenico, 2° capo fuoch., L. 940 — Stocchetti Antonia ved. Glioti, maresc. fin., L. 844,76 — Zampanti Giuditta ved. Ferranti, v. brig. gen., L. 234,08 — Leone Eugenio, app. g. città, L. 1660,36 — Galoppo Vincenzo, id, L. 603,01 — Fresu Francesco, id., L 1660,36 — Ganzerli Beniamino, ag. s. P. S., L. 1518,40 — Cifarelli Nicola, maresc. RR CC., L 1371.52 — Lena Battistina ved. Lena, S. T. R. E., L. 466,66 — Cioccari Giuseppe, appun. fin., L. 413,80.

Adunanza del 6 febbraio 1919.

Pensioni civili.

Comastri Pietro, uff. daz., L. 1953 — Vargena Nicola, guard. tel., L. 1530 — Sofia Giuseppe, proc. gen app., L. 8000 — Gerbella Jolanda, ved Cantoni, 1° uff. post, L. 672 — Rinaldi Clarice, ved. Lisi, proc. Re — L. 1900,66 — Brancolini Marcellina, ved. Gozzi, cancell., L. 426,33 — Armand Adele, ved. Ghibaudo, cancell., L. 1433,33 — Ca bone Maria, orf. Filippo, uff. postale, L. 496 — Ciabatti Marianna, ved. Ferrario, ricev. reg., L. 972,33 — Livrieri Domenico, o. op guerra, L. 1200 — Noia Raffaele, 1° uff. post., L. 2834 — Paolucci Caterina, ved. Pallotta, s. isp. forest., L. 439 - Sansone Donato, c. op. guerra, L. 1200 — Steffanon-Peyrot Italia, ordinario (indennità), L. 7805 — Gagliano Angiolina, ved. Verzalla, usciere, L. 207.

Pardi Sofia, ved. Damigelli, uff. daz., L. 908, di cui: a carico dello Stato, L. 662,50 e a carico del Comune di Roma, L. 245 50 — Verde Carmela, ved. Avallone, c mm. P. S., L. 1559 — Rossi Regina, ved. Taccone, uff. poste (indennità), L. 2591 — Contessi Umberto, 1° tenente porto, L. 2342 — Gabrielli Maria, ved. Monanni, assist. genio, L. 754,33 — Arvigo Luigia, ved. Baffico, brig. post., L. 338,63 — Rubino Roberto, gestore, L. 4268 — von Bülow Ermengarda, ved. Sandias profess., L. 922,66 — Tropeani Marianna, ved. Cornet..., aint. g. civ. (indennità), L. 3875,90 — Fossati Paola, ved. Costa Reghini, prof., L. 1064,66 — Nasi Laura, ved. Vergnani, giudice, L. 796,33 — Leone Giuseppe, gestore mar., L. 4268 — Perron Cabus Giulio, ricev. reg., L. 3753 — Preve M.ª, ved. Quartino, capo sez., L. 935,65 — Dell'Aversano Raffaele, archiv., L. 2561 — Vianello Francesco, op. marina, L. 943 — Gattola Concetta, ved. La Terza, pres. sez. C. d'appello, L. 2666,66 — Vocca Vincenzo, c. op. guerra, L. 858 — Zito Davide, op. guerra, L. 900 — Inorio Carmine, id., L. 900 — Monaco Giuseppe, id., L. 875,10 — Onnembo Giandomenico, id., L. 738,50.

Sarale Giovanni, op. art., L. 1000 — Frand Genisot Giovanna, ved Messoria, id., L. 253,33 — Gianelloni orf. Pietro, op. marina, L. 226,66 — Pissagrola Damiana, ved. Mongelli, id., L. 314,33 — Cinque Vincenza, ved. Gargiulo, id., L. 320,83 — Giancesari Cristina, ved. Iacobacci, arch. capo, L. 1201,66 — Lissia Sudonia, ved Lay ciuffo, c. uff. tel., L. 687,33.

Franci Mario, professore, L. 2191 — Malocco Giovanna, ved. Nava, c. tecnico, L. 94,63 — Gherardi Augusta, ved. Pasqui, direttore, L. 1740 — Gavagnini Amalia, ved. Massaro, capo uff. postale, L. 965,33 — De Liso Nicola, giudice, L. 3659 — Somigli Emma, ved. Alessandri, v. dir. post., L. 601,33 — Vergassola Angela, ved. Brozzo, aiuto cont., L. 612 — Businelli Giuseppina, vedova Vianello, op. mar., L. 215,83 — Portunato Elvira, ved. Crosa, appl., L. 666,66 — Lai Enrico, professore, L. 2207 — Di Biase Enrico, oper. guerra, L. 759,60 — Tamburelli Antonia, vedova Aracchi, archivista, L. 783,66 — Pulieri Emma, vedova Durelli, rag. geom., L. 1091,33 — Patanè Carmela, ved. Palanda, brigadiere post. (indennità), L. 1663 — Lucariello Nicola, guard. tel. L. 1554 — Palazzolo Rosalia, ved. Barcellona, brigad. postale (indennità), L. 3236.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 27, dal 28 giugno al 4 luglio 1920.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	1	—
Bergamo (a)	Bergamo	—	1	—	2
»	Clusone	1	—	1	—
Brescia	Brescia	—	7	—	11
»	Chiari	—	1	—	1
»	Verolanuova	—	2	—	7
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Catania	Acireale	—	1	—	1
»	Caltagirone	—	1	—	1
Cuneo (a)	Cuneo	—	1	—	1
»	Saluzzo	—	1	—	1
Novara	Novara	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Torino	Torino	—	2	—	2
		3	19	3	29
	Carbonchio sintomatico.				
Cuneo (a)	Saluzzo	—	1	—	1
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Roma (a)	Roma	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		1	4	1	4
	Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	1	—	1	—
»	Asti	2	1	2	7
»	Casale Monferrato	1	—	1	—
»	Novi Ligure	—	2	—	2
Aquila degli Abr.	Cittaducale	1	—	4	—
Arezzo	Arezzo	3	1	9	8
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	16	—
»	Barletta	1	—	1	—
Belluno	Belluno	1	—	1	—
»	Feltre	2	—	6	—
Bergamo (a)	Bergamo	15	4	26	7
»	Clusone	6	3	12	9
»	Treviglio	6	—	14	1
Bologna	Bologna	14	1	33	11
»	Imola	2	—	7	—
Brescia	Breno	4	5	20	25
»	Brescia	11	2	29	8
»	Chiari	7	1	5	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	***Segue:* Afta epizootica.**				
Brescia	Salò	7	1	17	1
»	Verolanuova	4	—	8	—
Cagliari (a)	Cagliari	80	—	2292	2150
»	Iglesias	10	—	340	341
»	Lanusei	42	—	1464	1363
»	Oristano	66	—	2265	2113
Campobasso	Isernia	2	—	3	—
Caserta (a)	Caserta	2	—	2	—
Catania	Caltagirone	—	2	—	2
Como	Como	2	—	2	—
»	Lecco	—	2	—	3
»	Varese	3	—	9	—
Cuneo (a)	Alba	—	1	—	1
»	Cuneo	1	4	1	16
»	Saluzzo	1	2	1	2
Ferrara	Cento	3	—	3	1
»	Comacchio	1	—	1	—
»	Ferrara	4	1	24	2
Firenze (a)	Firenze	7	1	40	17
»	Rocca San Casciano	1	—	1	—
»	San Miniato	3	—	5	—
Forlì	Cesena	2	—	8	3
»	Forlì	3	1	12	3
»	Rimini	1	—	4	2
Genova	Albenga	1	—	1	—
»	Chiavari	8	—	3	—
»	Genova	5	—	15	—
»	Savona	1	—	1	—
»	Spezia	1	1	2	1
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
»	Sciacca	2	—	5	—
Grosseto (a)	Grosseto	2	—	7	1
Lecce (a)	Taranto	2	—	6	—
Lucca	Lucca	2	—	14	3
Macerata	Macerata	1	—	2	1
Mantova (a)	Mantova	9	3	9	6
Massa e Carrara	Castelnuovo di Garf.	8	—	24	11
Messina	Castroreale	—	1	—	2
»	Mistretta	1	—	1	—
Milano	Abbiategrasso	1	—	1	—
»	Lodi	1	1	1	1
»	Milano	—	3	—	3
Modena	Mirandola	1	—	2	—
»	Modena	6	4	24	6
Novara	Biella	1	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Novara	Domodossola	2	—	3	10
»	Novara	1	2	1	3
»	Varallo	—	2	—	4
»	Vercelli	3	1	3	1
Padova	Padova	13	—	18	—
Palermo	Palermo	1	—	3	—
»	Termini Imerese	1	—	18	—
Pavia	Mortara	6	—	8	6
»	Pavia	5	2	6	2
»	Voghera	1	2	1	2
Perugia	Rieti	1	1	1	1
»	Spoleto	1	—	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	7	1	34	1
»	Piacenza	7	3	9	6
Pisa	Pisa	1	1	3	6
»	Volterra	2	—	14	—
Potenza	Matera	1	—	1	2
Ravenna (*a*)	Faenza	—	1	—	1
»	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	1	4	2
Reggio Calabria	Palmi	1	—	7	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	1	1	1
Roma (*a*)	Roma	2	1	2	1
Rovigo	Adria	4	—	6	—
»	Rovigo	9	—	15	3
Salerno	Sala Consilina	—	1	—	1
Siena	Montepulciano	1	—	2	—
»	Siena	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	4	2	4	2
Torino	Ivrea	5	—	7	—
»	Pinerolo	2	—	5	—
»	Susa	4	3	20	28
»	Torino	4	2	4	3
Trapani (*a*)	Alcamo	—	1	—	1
Treviso (*a*)	Treviso	—	3	—	3
Udine	Tolmezzo	8	—	54	4
»	Udine	5	—	8	—
Venezia	Venezia	—	1	—	1
Verona	Verona	3	2	4	3
Vicenza	Vicenza	1	—	1	—
		477	82	7090	6239

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Bari	—	1	—	1
»	Barletta	1	—	1	—
Macerata	Macerata	1	—	1	—
		2	1	2	1

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Ancona	Ancona	2	1	2	1
Arezzo	Arezzo	2	1	13	11
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	4	4	10	17
»	Fermo	3	1	9	7
Benevento	Cerreto Sannita	—	1	—	1
Bologna	Bologna	2	—	3	—
Brescia	Verolanuova	—	1	—	1
Cagliari (*a*)	Oristano	1	—	2	2
Campobasso	Campobasso	3	1	5	4
»	Isernia	2	—	2	—
»	Larino (*a*)	—	1	—	6
Caserta (*a*)	Caserta	—	1	—	1
»	Sora	1	—	1	—
Catanzaro (*a*)	Catanzaro	1	1	14	4
»	Nicastro	1	—	1	—
Chieti	Vasto	—	3	—	77
Como	Como	1	—	1	—
Cuneo (*a*)	Cuneo	1	—	1	—
»	Saluzzo	—	1	—	1
Firenze (*a*)	Firenze	1	1	1	1
Forlì	Cesena	1	—	2	—
Genova	Genova	1	—	1	2
Grosseto (*a*)	Grosseto	3	—	8	3
Macerata	Camerino	1	—	1	—
»	Macerata	2	—	4	—
Milano	Milano	—	1	—	1
Modena	Modena	1	1	1	3
Napoli	Casoria	—	1	—	1
Perugia	Orvieto	—	1	—	5
»	Rieti	—	1	—	3
»	Spoleto	1	—	1	3
Potenza	Melfi	2	1	2	2
»	Potenza	—	1	—	1
Ravenna (*a*)	Ravenna	1	—	1	—
Reggio Calabria	Gerace Marina	2	1	9	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	1	1	1
Roma (*a*)	Frosinone	2	—	2	—
»	Roma	—	1	—	1
»	Viterbo	4	—	4	—
Siena	Montepulciano	1	—	1	—
»	Siena	2	—	4	—
Teramo	Teramo	2	—	3	4
Torino	Torino	—	1	—	1
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		53	30	110	168

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Bari delle Puglie	**Barletta**	1	—	1	—
Perugia	**Spoleto**	—	1	—	1
Roma	**Roma**	1	—	1	—
		2	—	2	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Avellino (a) . . .	Ariano di Puglia . .	1	—	8	—
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	2	—
Firenze (a). . . .	Firenze	1	—	1	—
Genova	Albenga	1	—	1	—
Messina	Castroreale . . .	1	—	1	—
Napoli	Casoria	2	—	3	—
Palermo.	Palermo	1	—	9	—
Porto Maurizio .	San Remo	1	—	1	
		9	—	26	

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Sulmona.	—	1	—	2
Bari delle P. (b) .	Bari	1	1	1	1
	Barletta	—	1	—	1
Ferrara	Ferrara	—	1	—	1
Firenze (a) . . .	Firenze	1	—	1	—
Girgenti (b) . . .	Girgenti	1	—	1	—
	Sciacca	1	—	1	—
Milano	Milano	—	1	—	7
Perugia (b) . . .	Foligno	1		7	—
Teramo	Penne	—	1	—	1
Udine	Udine	1	2	1	2
		6	8	8	15

Morbo coitale maligno.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bergamo (a) . . .	Treviglio. . . .	10	—	17	1
Bologna	Bologna	5	—	5	—
	Imola	1	—	1	—
Girgenti	Sciacca	1	—	2	—
Milano	Lodi.	2	—	2	—
	Milano	3	—	4	—
Ravenna . . .	Ravenna.	1	—	1	—
Reggio Emilia . .	Reggio Emilia . . .	1	—	1	—
		24	—	33	1

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Avellino	S. Angelo dei L. .	1	—	10	—
Benevento. . . .	Cerreto Sannita . .	1	—	2	2
Firenze (a) . . .	Firenze	1	—	1	—
Massa Carrara (a)	Massa	1	—	1	—
Salerno	Campagna	1	—	1	—
		5	—	15	2

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	1	1	1	2
Aquila degli Abr.	Aquila.	4	—	8	—
»	Avezzano	4	—	16	—
»	Cittaducale	1	—	1	—
»	Sulmona.	1	—	1	—
Avellino (a)	Ariano delle Puglie	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Bari.	1	—	3	—
Caltanissetta . .	Caltanissetta. . . .	1	—	2	—
»	Piazza Armerina. .	1	—	2	—
Campobasso . . .	Isernia	1	—	10	—
Firenze (a) .	Firenze	1	—	10	1
Girgenti	Bivona.	1	—	2	—
Livorno	Livorno	1	—	2	—
Macerata . .	Camerino	2	—	2	—
Perugia	Foligno	1	—	2	—
Porto Maurizio. .	San Remo		1	—	1
Reggio Calabrie .	Reggio Calabria . .	1	—	11	—
Roma (a) . . .	Civitavecchia . .	1	—	1	—
»	Roma	3	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
»	Viterbo	2	—	2	—
Salerno	Salerno	1	—	2	—
Teramo	Teramo	—	—	—	1
		31	3	83	5

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	1	4	3	16

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattie	Numero dei comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Carbonchio ematico	9	22	32
Carbonchio sintomatico	5	5	5
Afta epizootica	52	559	1339
Malattie infettive dei suini .	31	83	278
Morva	—	—	—
Farcino criptococcico	8	9	26
Rabbia	9	14	23
Rogna . .	16	34	88
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	3	3
Vaiuolo ovino	2	3	3
Morbo coitale maligno	6	24	34
Diarrea dei vitelli	1	5	19
Colera dei polli	5	5	17

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 14 al 20 giugno 1920.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Afta epizootica.					
Venezia Giulia	Monfalcone	1	—	2	—
»	Postumia	2	—	9	—
»	Trieste	1	—	1	—
»	Volosca	—	1	—	10
Venezia Trident.	Ampezzo	1	—	1	—
»	Bolzano (città)	1	—	2	1
»	Bolzano	—	4	—	5
»	Mezolombardo	1	—	1	—
»	Rovereto	1	—	6	
»	Tione	1	3	1	23
»	Trento	—	1	—	8
		9	9	23	50
Rogna.					
Dalmazia	Bencovaz	1	1	1	2
»	Knin	3	—	7	—
»	Zara	4	—	142	23
Venezia Giulia	Gorizia	1	—	4	—
»	Monfalcone	3	1	11	1
»	Parenzo	1	—	1	—
»	Postumia	4	1	9	1
Venezia Trid.	Bolzano (città)	1	—	1	—
»	Bolzano	2	—	2	—
»	Borgo	17	—	73	—
»	Bressanone	2	—	7	—
»	Brunico	3	—	4	—
»	Cles	1	—	9	—
»	Merano	7	1	12	3
»	Riva	3	—	6	—
»	Slandro	1	—	11	—
»	Tione	21	—	58	—
»	Trento	1	1	2	1
		76	5	360	31
Vaiuolo ovino.					
Dalmazia	Bencovaz	3	—	100	—
»	Knin	2	—	9	—
»	Sebenico	3	—	61	—
»	Zara	3	—	52	30
		11	—	222	30
Farcino criptococcico.					
Venezia Trident.	Rovereto	1	—	1	—
Malattie infettive dei suini.					
Dalmazia	Zara	2	—	38	6
Venezia Giulia	Gorizia	—	1	—	1
»	Parenzo	2	—	4	—
»	Pisino	1	—	7	—
»	Pola	1	—	1	—
»	Veglia	1	—	1	—
Venezia Tridentina	Bolzano	4	—	12	3
»	Borgo	4	—	50	—
»	Bressanone	2	—	3	3
»	Cles	4	1	6	1
»	Merano	—	1	—	1
»	Mezzolombardo	4	—	7	2
»	Riva	—	2	—	7
»	Rovereto	2	—	5	—
»	Tione	1	—	1	—
»	Trento (città)	1	—	1	—
»	Trento	8	—	20	2
		37	5	156	26
Carbonchio sintomatico.					
Venezia Tridentina	Rovereto	1	1	3	2
»	Slandro	—	1	—	1
		1	2	3	3
Rabbia.					
Venezia Trid.	Rovereto	1	—	1	—
»	Trento (città)	1	—	1	—
»	Trento	2	—	2	—
		4	—	4	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Afta epizootica	11	18	73
Rogna	18	81	391
Vaiuolo ovino	4	11	252
Malattie infettive dei suini	17	42	182
Carbonchio sintomatico	2	3	6
Farcino criptococcico	1	1	1
Rabbia	3	4	4
Colera dei polli	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO — UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1919:

Incontri cav. Alberto, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 12 dicembre 1919 ed inscritto nella riserva.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1919:

Pontiglione cav. Luigi, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° maggio 1919 ed inscritto nella riserva.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 gennaio 1920:

Igi cav. Alfredo, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 19 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1920:

Natoli cav. Francesco, colonnello medico, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° marzo 1919 ed inscritto nella riserva.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 12 ottobre 1919:

Merlo cav. Ettore, maggiore sussistenza, collocato a riposo per anzianità di servizio dall'11 agosto 1919 ed inscritto nella riserva.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 febbraio 1920:

Greco cav. Cesare, tenente colonnello, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal 20 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva.

Garlo cav. Ettore, tenente colonnello, collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal 25 gennaio 1920 ed inscritto nella riserva.

Sardi cav. Michele, tenente colonnello, collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal 20 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva.

UFFICIALI DI RISERVA.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Bongiorni cav. Gaetano, colonnello commissario riserva, promosso brigadiere generale con anzianità 16 aprile 1919.

Fromby cav. Domenico, colonnello riserva, promosso brigadiere generale con anzianità 23 marzo 1920.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto del 21 giugno 1920:

Lombardi cav. Stefano, tenente generale, cessa dal comando corpo armata Alessandria, dal 16 giugno 1920 ed è collocato a disposizione per ispezioni.

Ferrero cav. Giacinto, tenente generale, nominato comandante corpo armata Trieste, dal 16 giugno 1920.

Cattaneo cav. Giovanni, tenente generale, cessa dal comando corpo armata Genova, dal 16 giugno 1920, restando collocato a disposizione per ispezioni, ed è nominato comandante corpo armata Verona, dal 1° luglio 1920.

De Bono cav. Emilio, tenente generale, cessa dal comando corpo armata Verona, dal 1° luglio 1920, ed è collocato a disposizione per ispezioni.

Sanna cav. Carlo, tenente generale, cessa dal comando corpo armata Ancona, dal 16 giugno 1920, ed è collocato a disposizione per ispezioni.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1920.

Meomartini cav. Pasquale, tenente generale, esonerato dalla carica di presidente del Consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 1° giugno 1920.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Vespignani cav. Ettore, maggiore generale, promosso tenente generale con anzianità e decorrenza assegni dal 1° giugno 1916 e da tale data considerato a disposizione.

Con R. decreto 24 giugno 1920:

Milanesi cav. Arturo, maggiore generale, cessa dalla carica di giudice effettivo tribunale supremo di guerra e marina ed è nominato comandante divisione cavalleria (Udine), dal 1° luglio 1920.

Castagnola cav. Giovanni, maggiore generale, nominato comandante 10ª divisione fanteria (Trieste), dal 16 giugno 1920.

Fiastri patrizio di Reggio Emilia cav. Giulio, maggiore generale, nominato comandante 15ª divisione fanteria (Piacenza), dal 1° luglio 1920.

Taranto cav. Alfredo, maggiore generale, nominato comandante 11ª divisione fanteria (Gorizia), dal 16 giugno 1920.

Gualtieri cav. Nicola, maggiore generale, nominato comandante 7ª divisione fanteria (Trento), dal 1° luglio 1920.

Pantano cav. Gherardo, maggiore generale, nominato comandante 23ª divisione fanteria (Chieti), dal 1° luglio 1920.

Battistoni cav Giuseppe, maggiore generale, nominato comandante 5ª divisione alpina (Treviso), dal 1° luglio 1920.

Del Pra cav. Emanuele, maggiore generale, cessa dal comando divisione militare territoriale Torino, dal 1° luglio 1920 ed è collocato a disposizione per ispezioni.

Leoncini cav. Adolfo, maggiore generale, nominato comandante 12ª divisione fanteria (Pola), dal 1° luglio 1920.

Rodinò cav. Angelo, maggiore generale, cessa dal comando divisione militare territoriale Piacenza, dal 1° luglio 1920 ed è collocato a disposizione per ispezioni.

Bonzani cav. Alberto, maggiore generale, nominato comandante 1ª divisione fanteria (Torino), dal 1° luglio 1920.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Concorsi notarili

Errata-corrige.

All'elenco dei documenti inserito sotto la lettera *a*) di seguito agli avvisi dei concorsi pei posti notarili vacanti, pubblicati nei nn. 137, 139, 147 e 149 della *Gazzetta ufficiale*, deve ritenersi compreso il « certificato della pratica notarile e, nel caso di pratica abbreviata, i documenti che la giustifichino » testualmente prescritto dall'art. 22, n. 8, del regolamento 10 settembre 1914, numero 1326, per la esecuzione della vigente legge notarile, al quale fu fatta però, ad ogni modo, negli avvisi stessi espresso richiamo.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.